

L'ECO del MONDO

Notizie dalla RPA CASA RACHELE

◆ LA NOSTRA STORIA ◆

*..In questo numero Vi proponiamo
il seguito della storia
della Famiglia Zitomirski*

LA VITA DI RACHELE ZITOMIRSKI

Nella prima parte abbiamo iniziato a raccontarVi il personaggio "RACHELE" che non può prescindere dal prendere in esame la storia delle due famiglie, dalla cui unione essa è stata generata: i Zitomirski e i Botvinik, nonché i rapporti che esse ebbero con gli Zar nell'Ottocento.

SECONDA PARTE

Le idee liberali erano penetrate in Russia, prima attraverso il precettore dello stesso Zar Alessandro I e poi portate da quegli ufficiali che erano venuti a contatto con l'Europa occidentale durante le guerre napoleoniche: tra questi i Zitomirski e i Botvinik, questi ultimi specializzati nel trattare affari con società straniere ed in particolare francesi. In Russia si erano quindi formate delle società segrete sul modello di quelle occidentali.

Due erano le principali società segrete, quella del nord ad orientamento monarchico-costituzionale e quella del sud – di cui faceva parte Abramo, nonno di Rachele, anche lui farmacista – ad orientamento repubblicano, con programmi di riforma agraria e riscatto dei contadini dalla servitù della gleba. Inoltre le due famiglie ebre, seguirono le sorti che gli Zar riservarono a tale razza.

Fino alla fine del Settecento la fortuna degli Ebrei in Europa e in Russia in particolare, fu parimenti alterna. In generale essi erano tenuti in condizioni di grave inferiorità giuridica, costretti a vivere in ghetti, obbligati, talvolta, a portare sugli abiti segni che servissero a distinguerli, esclusi dall'esercizio delle professioni liberali e anche dal possesso della terra. Fatti oggetto di violenze e di persecuzioni, essi resistettero saldamente.

(segue nel prossimo numero)



Sono passati da poco i festeggiamenti per il Santo Natale che, anche quest'anno, hanno coinvolto tutti qui a Casa Rachele. È stato davvero emozionante vedere gli Ospiti, gli operatori e i loro figli esibirsi tutti insieme nello spettacolo "Sister Act". E con altrettanto vero piacere, come ogni anno, abbiamo ospitato i bambini delle scuole Primarie e Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Andrea Doria e dell'Istituto Sant'Anna, la Banda Città di Vallebona e tutti coloro che hanno reso speciali questi giorni di festa. Con la stessa gioia il Vice-Presidente, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, ha avuto l'onore di consegnare quattro borse di studio ad altrettanti figli del personale della struttura. Un piccolo gesto che li sosterrà nella formazione personale e professionale indispensabile per il loro futuro.

Quest'anno, però, non abbiamo ancora concluso i festeggiamenti: infatti, il 16 gennaio 2012 "Casa Rachele" ha compiuto 15 anni. Nonostante le celebrazioni ufficiali saranno organizzate in primavera e coinvolgeranno anche i cittadini di Vallecrosia, sono rimasto piacevolmente stupito dal fatto che il personale della Casa abbia organizzato una piccola festa a sorpresa nell'anniversario esatto dell'apertura. Un momento intimo ed emozionante, particolarmente apprezzato dal nostro Presidente Mons. Francesco Palmero.

Per riportare allo splendore iniziale e rendere sempre più accogliente la nostra struttura, in questo periodo stiamo effettuando dei lavori di ristrutturazione: abbiamo provveduto ad una manutenzione generale dell'impianto elettrico e dell'impianto idraulico, ed in questi giorni, stiamo rinnovando i colori della nostra Casa. Spero, come tutto lo staff di Casa Rachele, che questo non abbia creato troppi disagi e che possa contribuire a dare ai nostri Ospiti, ancora di più, la consapevolezza di trovarsi in un ambiente accogliente dove tutto è organizzato al fine di far percepire la struttura come casa propria.

Mauro VICENZI
Direttore

L'ANGOLO DEL BENESSERE

PRIMA PARTE

LA CONTENZIONE

Geriatrics e contenzione fisica costituiscono due realtà sostanzialmente antitetiche essendo connaturato alla prima, l'obiettivo di promuovere e mantenere l'autosufficienza attraverso la riabilitazione e il recupero della funzione, mentre la seconda esprime limitazione e restrizione della capacità psicomotoria del soggetto. Adottata in ambito psichiatrico già agli inizi del '900 per trattare stati acuti di patologie, approda in geriatrics con caratteristiche proprie, soprattutto per proteggere la persona da eventuali traumi occasionali. Esistono due metodi di contenzione: fisica e farmacologia.

La contenzione fisica si

applicava più spesso per prevenire cadute nei soggetti con disturbi dell'equilibrio o motori, per tentare di ridurre l'ipercinesia (eccessiva mobilità), per evitare vagabondaggio e fughe anche involontarie. La contenzione farmacologica invece si attuava prevalentemente per tentare di ridurre problemi di comportamento, agitazione, auto ed etero aggressività. **Indipendentemente dall'ambiente, ospedale o casa di riposo, l'utilizzo della contenzione fisica aumentava sistematicamente in relazione all'età del paziente e alla severità del danno cognitivo.** La contenzione, sia essa fisica che farmacologia, è sempre un atto che va a limitare la libertà della persona e quindi anche quando questa si rende assolutamente necessaria, diventa una scelta molto sofferta, sia dall'infermiere

che dal medico e dagli altri operatori sanitari.

Contenere fisicamente o farmacologicamente un individuo è sempre sinonimo di prevaricazione, anche se può essere necessaria per evitare che il paziente possa recare danno a se stesso o agli altri. In questi ultimi anni si sono sviluppate metodiche alternative atte ad evitare la contenzione fisica e ridurre quella farmacologia sia nelle strutture residenziali che negli ospedali.

Nei prossimi numeri svilupperemo la desamina delle contenzioni alternative e delle metodiche di protezione adottate nella RPA Casa Rachele.

Dott. Giorgio AUGERI
Responsabile Sanitario

* si ringrazia la IP Patrizia Guglielmi per la ricerca bibliografica effettuata.

NEL PROSSIMO NUMERO, LA SECONDA DI TRE PARTI.

IL NOSTRO LAVORO

Dopo diverse esperienze lavorative, nell'agosto del 2003 sono arrivata in questa struttura dove ho iniziato un cammino insieme ai colleghi e agli Ospiti. Questi hanno imparato a conoscermi ed io a conoscere loro, svolgendo una professione indispensabile al fine di dare esauritive risposte ai molteplici bisogni psicofisici degli Ospiti.

Dal primo giorno del mio lavoro ad oggi sono numerosi i passi avanti fatti sia dal punto di vista della crescita professionale che dal punto di vista qualitativo del lavoro infermieristico che la struttura è in grado di offrire. Pensiamo, per esempio, alla possibilità di poter effettuare un elettrocardiogramma direttamente in struttura, con trasmissione via telefono del tracciato eseguito e contestualmente ricevere il risultato via fax da un centro cardiologico specializzato. Per non tralasciare l'ultimo grande acquisto: la CSS ovvero la cartella socio-sanitaria informatizzata che ci ha permesso di poter lavorare con ancor maggior professionalità, puntualità e trasparenza per ogni singolo Ospite, dando così ad ogni parente la possibilità di valutare oggettivamente le nostre sempre tempestive attenzioni verso il proprio caro; anche perché crediamo che il benessere dei nostri Ospiti dipenda non solo dalle cure infermieristiche, ma da un buon lavoro d'equipe del quale i familiari sono importanti collaboratori.

Alla luce di tutto ciò non posso che desiderare, per me e per i miei colleghi, un cammino tendenzialmente in crescita ai fini di un'assistenza sempre più personalizzata.

Debora INCONIS
Infermiera

STORIA del NONNO...CON GUSTO



Giannina Merli

Merli Gianna è nata a Milano il 1° gennaio del 1921.

E' con noi da ben 9 anni!

Gianna ha avuto una vita molto laboriosa, fatta di tanti sacrifici ma anche tante soddisfazioni!!

Le sue parole precise sono: "Sono contenta di aver trascorso la mia gioventù con tanti sacrifici e tanta fede, che mi ha aiutato a superare tante prove, sono arrivata all'età di 90 anni, senza nessun rimpianto, e ancora adesso ringrazio il Signore per tutto quello che mi ha dato".

PAN DE MEJ

Preparazione

Prendete un dito di latte freddo e scioglietevi il lievito di birra, fate fondere il burro e setacciate le tre farine assieme, amalgamate le uova con le farine, il burro fuso, lo zucchero, un pizzico di sale, il latte con il lievito ed i fiori di sambuco. Formate ora una palla di pasta ed adagiatela in una terrina coperta e riponetela per un'ora. Accendete ora il forno a 200°, ungete la placca da forno e spolveratela con un pochino di farina, dalla pasta ricavate dei piccoli panini di 12 cm circa, schiacciandoli leggermente, metteteli sulla placca quindi spolverateli con lo zucchero vanigliato, metteteli in forno per 30 minuti e servite freddi con qualche cucchiaino di panna liquida.

Ingredienti per 4 persone

150 gr di farina gialla a grana grande
150 gr di farina gialla a grana fine
150 gr di burro
100 gr di zucchero
15 gr di lievito di birra
200 gr di panna liquida
100 ml di latte
3 uova
zucchero vanigliato
sale
1 cucchiaino di fiori di sambuco

le NOSTRE FESTE



LA BANDA: Appuntamento tanto atteso con la banda di Vallebona... con un maestro d'eccezione a dirigere!!!



S. MESSA DI NATALE: E per un augurio davvero speciale, tutti riuniti insieme alle autorità ad ascoltare la S. Messa celebrata dal Vescovo.

PRANZO DI NATALE: Per concludere una giornata in bellezza non poteva mancare la torta... e che torta!!!!



BABBO NATALE... Finalmente è arrivato!!



I BAMBINI A CASA RACHELE: Come potevano mancare loro, i più piccoli, a rallegrare il nostro Natale...!!!!



SISTER ACT: Chi meglio di noi poteva interpretare il musical Sister Act... una svitata in abito da suora?!?!

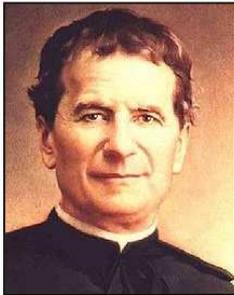


LA BEFANA... non porta solo carbone... ma anche tanta dolcezza!!!

barzelletta

Una notte la moglie chiede al marito:
"Spegni la luce se no entrano le zanzare";
Il marito la spegne; 10 minuti dopo entra una lucciola
e la moglie dice:
"Ora le zanzare ci vengono a cercare pure con la
torcia!!!"

Don Bosco



Giovanni Bosco nacque il 16 agosto 1815 ai Becchi, frazione di Castelnuovo d'Asti. La sua famiglia era di poveri contadini. Rimase orfano del papà, Francesco, a soli 2 anni. A 20 anni, nel 1935, Giovanni Bosco prese la decisione più importante della sua vita: entrò in seminario. Sei anni di studi intensi, che lo portarono al sacerdozio.

Il 5 giugno 1841, l'Arcivescovo di Torino consacrò prete Giovanni Bosco. Da quel momento "Don Bosco" poté finalmente dedicarsi ai ragazzi disperati che vide in sogno a nove anni. Una vita la sua votata ad aiutare i ragazzi bisognosi. Accanto ai Salesiani fondò i Cooperatori; con Madre Maria Mazzarello, le figlie di Maria Ausiliatrice. Costruì il Santuario in Valdocco e fondò 59 case Salesiane in sei nazioni. Inventò un "sistema di educazione" familiare preventivo, fondato su tre importanti valori: Ragione, Religione, Amorevolezza che presto tutti riconosceranno come "il sistema ideale". Morì all'alba del 31 gennaio 1888.

◆ PROVERBIO ◆

*N*O GH'E' SABBO SENZA SO', NO GH'E' FIGGIA SENZA AMO', NO GH'E' CHEU SENZA DO'.

traduzione:
non c'è sabato senza sole, non c'è ragazza senza amore,
non c'è cuore senza dolore.

DONAZIONI

Anche con le donazioni si sostiene l'attività della Casa Rachele e la qualità dell'assistenza offerta agli Ospiti. Casa Rachele è nata grazie alla generosità di alcuni grandi benefattori, prima fra tutti Rachele Zitimirski. Fondamentale è stato da sempre quindi il sostegno dei cittadini. Oggi ancora di più la generosità potrà sostenere la crescita della Casa.

Le vostre offerte potranno essere inviate tramite:
Bonifico Bancario
Banca Prossima S.p.a.
IBAN IT25 C 03359 01600 100000002964

intestato a:
Fondazione Rachele Zitimirski
Via San Rocco 11
18019 Vallecrosia (IM)

I COMPLEANNI DEGLI OSPITI...

FEBBRAIO: De Maria Vincenza 01/02/1916 **96 anni** ♦ Nardi Liliana 09/02/1924 **88 anni** ♦ Madernini Elda 15/02/1913 **99 anni**

MARZO: Casalegno Carolina 02/03/1927 **85 anni** ♦ Foti Antonino 03/03/1932 **80 anni** ♦ Lambruschi Elvira 03/03/1916 **96 anni** ♦ Brega Giovina 10/03/1918 **94 anni** ♦ Rossi Cristina 12/03/1934 **78 anni** ♦ Taggiasco Elia 15/03/1925 **87 anni** ♦ Niviera Giuseppe 16/03/1928 **84 anni** ♦ Scitta Evanna 17/03/1933 **79 anni** ♦ Bonati Benedetto 21/03/1944 **68 anni** ♦ Camera Gemma 22/03/1932 **80 anni** ♦ Guglielmi Maria 22/03/1921 **91 anni** ♦ Garaccione Lucio 23/03/1923 **89 anni** ♦

APRILE: De Vita Lucia 01/04/1911 **101 anni** ♦ Rosati Maria 07/04/1928 **84 anni** ♦ Olivieri Teodora 09/04/1920 **92 anni** ♦ Sicari Pasquale 13/04/1921 **91 anni** ♦ Squarciafichi Appolonia 13/04/1914 **98 anni** ♦ Vioni Zorina 16/04/1929 **83 anni**

...E DEGLI OPERATORI

FEBBRAIO: Illuminati Silvana 11/02 ♦ Arleo Maria 27/02

MARZO: Aversa Gisella 19/03 ♦ Saritama Yolanda 29/03 ♦ Page Jessica 31/03

APRILE: Reina Angela 01/04 ♦ Presti Vanessa 07/04 ♦ Bramato Mirella 09/04 ♦ Onofrio Romina 13/04 ♦ Guaman Alexandra 13/04 ♦ Calà Maria 16/04 ♦ Alvarado Mayra 16/04 ♦

◆ A G E N D A D E L N O N N O ◆

Martedì 21 febbraio
a partire dalle ore 15 - Festa di Carnevale con tante maschere e con le ottime bugie preparate dalle nostre cuoche.
Mercoledì 22 febbraio
ore 15,30 - Imposizione delle Ceneri, con la partecipazione di Ospiti e Parenti.
Giovedì 1 aprile
festeggiamo i 101 anni dell'Ospite De Vita Lucia.

Venerdì 6 aprile
Via Crucis a Casa Rachele celebrata da Mons. Francesco Palmero e animata dagli Ospiti e dai loro parenti.
Domenica 8 aprile
ore 12,30 - Pranzo di Pasqua
Lunedì 27 febbraio - lunedì 26 marzo - lunedì 30 aprile
festeggiamo i compleanni del mese...